



Report del Comitato d'Indirizzo del corso di studi in Giurisprudenza del 23 dicembre 2021

Il giorno 23 dicembre 2021, a seguito di regolare invito trasmesso via mail, si è tenuta in modalità telematica la riunione del Comitato d'Indirizzo del corso di studi in Giurisprudenza.

Presenti:

Nominativo	Qualifica
Bernardo Giorgio Mattarella	Direttore del CdS
Antonio Punzi	Direttore del Dipartimento
Antonio Gullo	Prorettore alla Didattica e Coordinatore PhD Diritto e Impresa
Angelo Monoriti	Senior Legal Manager – EY
Rachele Gabellini	Professional Negotiator, Mediator and Trainer – ADR Center
Alfredo Belisario	Notaio
Lorenzo Trapassi	Diplomatico – Ministero degli Esteri
Francesca Rogai	Managing Associate – NCTM
Luigi Pacifici	Magistrato
Emanuela Loria	Magistrato addetto al Segretariato Generale – Consiglio di Stato
Salvatore Pisacane	Dottorando di ricerca in Diritto e Impresa – Rappresentante dei Dottorandi
Emanuele Birritteri	Program Manager del Corso di Studi

ORDINE DEL GIORNO

- Monitoraggio offerta formativa e carriere studenti
- Risultati Report questionari sottoposti al Comitato di Indirizzo
- Indagine sui Laureandi 2021
- Indagine sui laureati Luiss e il lavoro 2021

Luiss
Libera Università Internazionale
degli Studi Sociali Guido Carli

Via Parenzo 11, 00198 Roma
T +39 06 85 22 58 44
giurisprudenza@luiss.it

www.luiss.it

- Risultanze incontri Direttori CdS-docenti e Direttori CdS-studenti
- Report Tutor aziendali
- Scheda di Monitoraggio Annuale del [Corso di Studi 2020](#)
- Varie ed eventuali

L'incontro ha inizio alle ore 12.00.

Il prof. Mattarella saluta e ringrazia i componenti del Comitato d'Indirizzo del CdS in Giurisprudenza (d'ora in poi CODI), anche in considerazione del supporto offerto specie rispetto alla compilazione dei questionari di valutazione dell'offerta formativa.

Il prof. Mattarella, quindi, espone gli aspetti più rilevanti relativi ai vari punti all'ordine del giorno. Sul primo punto all'ordine del giorno, in particolare, il prof. Mattarella rileva come l'attività del CdS di monitoraggio dell'offerta formativa sia proseguita nell'ultimo anno secondo il positivo assetto già implementato nell'ultimo periodo, tramite la proficua interazione tra Direzione del CdS, Direzione del Dipartimento, Teaching Area Leader, Program Manager e uffici amministrativi che si occupano dell'offerta formativa Luiss e del monitoraggio qualità. Il prof. Mattarella evidenzia altresì come il CdS stia proseguendo nell'azione di implementazione del nuovo modello educativo Luiss, con sempre maggiori attività che saranno dedicate all'apprendimento attivo ed esperienziale degli studenti (specie avuto riguardo al nuovo assetto delle cliniche legali, con la trattazione di casi reali da parte degli studenti, che affiancheranno i laboratori pratici più tradizionali). Il proficuo ed efficace confronto con il CODI, spiega il prof. Mattarella, è naturalmente una parte essenziale di questo sistema di monitoraggio, consentendo al CdS di verificare che l'offerta formativa corrisponda sempre alle esigenze del mondo del lavoro.

Per quanto riguarda, invece, le carriere degli studenti il prof. Mattarella rileva che i dati dell'ultima SMA dimostrano come il CdS abbia un bassissimo tasso di abbandoni e un numero molto elevato di studenti che si laureano entro la durata normale del corso di studi, a conferma della capacità della Luiss, anche tramite il servizio di tutorato, di seguire e accompagnare i propri studenti.

Rispetto al secondo punto all'ordine del giorno il prof. Mattarella ringrazia i membri del Comitato per aver compilato i questionari di valutazione dell'offerta formativa del CdS. Il prof. Mattarella spiega come da essi emerga in generale, anche quest'anno, una valutazione pienamente positiva dell'offerta formativa del CdS.

In particolare, dai questionari emerge che le figure che il CdS si propone di formare saranno ancora fortemente richieste nei prossimi anni dal mondo del lavoro, essendovi poi da parte di alcuni il suggerimento di indicare esplicitamente nella scheda SUA per il futuro, come figure che il CdS intende formare, tra l'altro, negozianti professionisti, diplomatici, insieme a un riferimento ai legali che lavorano nei settori delle risorse umane e delle relazioni industriali. Il CdS, spiega il prof. Mattarella, farà ogni riflessione per verificare l'opportunità di introdurre una indicazione esplicita in tal senso, fermo restando che l'offerta formativa del corso è in grado già sotto molti aspetti di formare anche queste figure all'esito

dei 5 anni di studio. Il prof. Mattarella, poi, riferisce sugli ulteriori suggerimenti che emergono da tali questionari per l'ulteriore miglioramento del percorso formativo, di cui il CdS terrà conto, tra cui quello di incentivare ancora la capacità degli studenti di elaborazione di testi lunghi, l'inserimento di nuovi workshop che rafforzino le soft skills degli studenti sul piano comunicativo e relazionale, l'implementazione di ulteriori corsi di negoziazione, l'inserimento di moduli interdisciplinari sulla parità di genere, e la previsione di una seconda lingua obbligatoria nel profilo internazionalistico. Il prof. Mattarella rileva, a questo riguardo, come le varie attività di clinica e laboratori legali che verranno ulteriormente implementate secondo uno schema sempre più rafforzato dal prossimo anno, saranno senz'altro utili a consentire agli studenti di affinare ancor meglio diverse delle menzionate capacità.

Con riferimento ai punti 3 e 4 e 6 all'o.d.g. (Indagine sui Laureandi 2021, Indagine sui laureati Luiss e il lavoro 2021 e Report Tutor Aziendali), poi, nel rinviare alla consultazione dei documenti già trasmessi ai componenti del CODI per ogni dettaglio, il prof. Mattarella rileva come il livello di soddisfazione dei laureati e laureandi Luiss risulti tuttora molto elevato (il CdS in giurisprudenza, peraltro, presenta alcuni dei dati maggiormente positivi dell'intero ateneo Luiss), unitamente ai dati sull'occupazione degli studenti e alle valutazioni dei tutor aziendali che hanno seguito gli studenti del CdS per lo svolgimento del tirocinio curriculare rispetto alle capacità e alle competenze dei laureandi, al punto che il 96 % dei tutor selezionerebbe nuovamente gli studenti del corso di studi come tirocinanti.

Con riferimento, poi, al quinto punto all'ordine del giorno (Esito delle consultazioni con i docenti del CdS e gli studenti) il prof. Mattarella evidenzia come, negli incontri con i docenti, siano emersi, come principali elementi di attenzione, alcuni aspetti tra i quali: la mancata attivazione del video o comunque, in generale, la ridotta partecipazione degli studenti collegati da remoto specie rispetto alle lezioni in sede trasmesse in streaming; la riduzione delle presenze in alcuni corsi; l'importanza del rientro in presenza per gli esami; la necessità di svolgere ulteriori riflessioni rispetto all'implementazione del nuovo modello educativo Luiss e delle attività di ulteriore rafforzamento della didattica partecipata ed esperienziale per gli studenti. Negli incontri con gli studenti, invece, il prof. Mattarella spiega come sia emersa, tra l'altro, la richiesta da parte di alcuni studenti di mantenere anche in futuro la possibilità di frequentare da remoto, o comunque una parte di insegnamenti online. Per il resto, si rileva che gli studenti hanno manifestato un pieno apprezzamento della didattica del CdS.

Avuto riguardo, infine, al settimo e ultimo punto all'o.d.g. (analisi della Scheda di Monitoraggio annuale del corso di studi), il prof. Mattarella osserva come siano molto positivi i dati che emergono dall'ultima SMA che è stata redatta e trasmessa a via mail a tutti i componenti del CODI, rinviando per ulteriori dettagli alla consultazione del documento integrale.

In linea generale, rispetto alla SMA, il prof. Mattarella evidenzia che il CdS in giurisprudenza registra indicatori molto elevati, molto spesso largamente superiori alla media dei risultati degli altri Atenei italiani e dell'area geografica di riferimento del centro (nel caso della didattica, peraltro e ad esempio, molti indicatori sono spesso pari o superiori al doppio delle medie nazionali e locali). Molto positivi, spiega il prof. Mattarella, sono anche gli indicatori sull'internazionalizzazione (dovendosi ricordare, tra



l'altro, il recente reclutamento nella faculty dei Proff. Geiger, Vinuales e Ranchordas), quelli sulla la regolarità delle carriere, nonché i dati sulla soddisfazione e l'occupazione dei laureati, come già anticipato.

Molto positivo, evidenzia il prof. Mattarella, è anche l'andamento del CdS rispetto ai KPI interni riferiti all'attuazione del piano strategico Luiss, con riferimento, ad esempio, al numero degli studenti che hanno svolto tirocini o al tasso di attrattività di studenti internazionali che risulta in crescita e superiore al target prefissato. Il prof. Mattarella spiega come si sia registrata unicamente una lieve flessione nel 19/20 nel numero degli immatricolati, pur rilevando che nel 20/21 questo dato, che risente di alcune metodologie di calcolo specifiche, è tornato a crescere in modo quantitativamente significativo (+17,9 %), a testimonianza di come tale flessione si inserisca in ogni caso in un trend complessivamente molto positivo negli anni in termini di aumento degli immatricolati.

Il prof. Punzi rileva, rispetto all'esigenza rilevata dal CODI nel questionario di far esercitare gli studenti nella scrittura legale, come il Dipartimento stia svolgendo ulteriori riflessioni per introdurre ulteriori laboratori di scrittura anche prima degli ultimi anni, con riferimento alle iniziative già introdotte per cliniche e laboratori legali. Quanto all'internazionalizzazione, poi, il prof. Punzi evidenzia come in modo graduale l'impegno del Dipartimento di Giurisprudenza sia quello di aumentare ulteriormente il numero di corsi erogati anche in lingua inglese come insegnamenti speculari agli omologhi in lingua italiana, ma con ulteriori approfondimenti tematici, così da poter attrarre un sempre maggiore numero di studenti internazionali.

Il prof. Mattarella inviti quindi i membri del CODI ad intervenire.

Il dott. Pacifici rileva l'importanza per gli studenti di scrivere correttamente anche in vista dei concorsi pubblici nelle materie giuridiche, dato che un tema che presenti errori grammaticali non può essere preso in considerazione al di là dei contenuti, ferma restando l'esigenza di trasmettere agli studenti – attraverso apposite esercitazioni (ad es. su quesiti aperti) – la capacità di comprendere la traccia e gli argomenti da affrontare per rispondere correttamente alle richieste degli esaminatori. L'Avv. Gabellini concorda sull'esigenza di organizzare simili iniziative per gli studenti, evidenziando altresì l'opportunità di far svolgere agli studenti esercitazioni di scrittura giuridica, sia con riferimento ai pareri, sia rispetto agli atti giudiziari, anche in lingua straniera.

La Cons. Loria, nel concordare con quanto già rilevato dagli altri componenti, rileva l'opportunità di valutare l'organizzazione di simulazioni sulla stesura di veri e propri temi, secondo la metodologia in uso nei concorsi pubblici, e di trasmettere agli studenti la capacità di organizzare un discorso giuridico che abbia anzitutto una sua consequenzialità logica, consentendo loro anche di abituarsi a studiare su testi giuridici complessi. L'Avv. Rogai evidenzia che in tal senso potrebbe essere utile valutare l'introduzione di prove intermedie scritte per consentire agli studenti di avere ulteriori occasioni per mettersi alla prova con riferimento alla scrittura legale, chiedendo altresì loro di leggere diverse sentenze di merito e legittimità in modo da familiarizzare con il lessico e la struttura di riferimento. A quest'ultimo riguardo il prof. Mattarella evidenzia come nell'implementazione progressiva del nuovo modello educativo Luiss la valutazione terrà sempre più conto delle attività anche pratiche e in itinere svolte dagli studenti.

Il prof. Gullo, poi, pone in luce come sempre di più tale modello educativo si incentrerà su attività di produzione e apprendimento attivo degli studenti, con l'obiettivo, altresì, di dotarli di un metodo di ricerca e di analisi critica di temi giuridici.

Il Notaio Belisario, nel concordare con quanto rilevato dagli altri componenti, evidenzia l'esigenza di abituare gli studenti non solo a comprendere e risolvere i quesiti giuridici, ma anche a modificare l'approccio in base alla modalità scritta o orale di esposizione.

L'avv. Monoriti evidenzia come tutti i documenti trasmessi sui punti all'ordine del giorno pongano in luce come il CdS in giurisprudenza offra una didattica e dei servizi assolutamente d'eccellenza, essendovi quindi soltanto l'esigenza di approfondire, se del caso richiedendo indicazioni più dettagliate per comprendere se si possano evincere elementi di riflessione effettivi o si tratti soltanto di esperienze soggettive, i pochissimi feedback non pienamente positivi presenti, ad esempio, nell'indagine laureati. Rispetto all'iniziativa delle cliniche legali e alle correlate iniziative formative, poi, l'avv. Monoriti rileva l'importanza di trasmettere agli studenti anche capacità e abilità sul piano comunicativo e relazionale come *skills* ormai indispensabili nella professione (ad es. rispetto all'ascolto attivo e alla capacità di sintesi nell'organizzazione o nella gestione di una riunione etc.). Il dott. Trapassi concorda con quanto esposto dagli altri componenti, evidenziando, sotto diverso profilo, l'importanza di sensibilizzare ulteriormente gli studenti anche sull'importanza di imparare una seconda lingua straniera, oltre all'inglese, per inserirsi nel mercato del lavoro.

Non essendoci altro da discutere il prof. Mattarella ringrazia i membri del Comitato di indirizzo per la partecipazione all'incontro, rinviando il confronto ai prossimi appuntamenti per uno scambio sulle attività che verranno implementate nei mesi successivi.

L'incontro si conclude alle ore 13:20.